

VareseNews

Caro sindaco ti scrivo (chiunque tu sia)

Pubblicato: Lunedì 22 Maggio 2006

*Riceviamo e pubblichiamo la **lettera aperta del Forum del Terzo Settore** al futuro sindaco di Busto Arsizio.*

Gentile
signor *Sindaco che verrà*,

noi
del Forum Territoriale del Terzo Settore abbiamo scelto questa pagina
del giornale per incontrarla prima della Sua elezione e per
esplicitarLe la nostra intenzione di continuare a lavorare per lo
sviluppo sociale della nostra Comunità.

Come
Lei saprà, il nostro Forum rappresenta una ventina di
Organizzazioni del Terzo Settore (Associazioni di Volontariato
Cooperative Soc., Associazioni Culturali, Fondazioni, ecc.)
che in Città, per scelte diverse (politiche, confessionali,
professionali,...) stanno lavorando da anni per promuovere azioni
capaci di realizzare a pieno i diritti cittadinanza di tutti, per
tutti.

Noi
siamo quelli che lavorano con i bambini e con i giovani nelle scuole,
nei nostri centri, nelle parrocchie e nelle strade,
noi
siamo quelli che collaborano con insegnanti, famiglie ed operatori
dei servizi,
noi
siamo quelli affrontano quotidianamente le fatiche di chi si trova in
una situazione di rischio di marginalità sociale,
quelli
che danno ascolto alle persone anziane quando si sentono sole,
quelli
che sono disponibili a condividere i malesseri di chi cerca rifugio
nelle droghe,
quelli
che credono che un handicap biologico o una sofferenza psichica non
debba privare una persona del diritto di realizzarsi a pieno delle
proprie possibilità affettive, lavorative,
quelli
che facilitano l'accoglienza in Busto delle persone immigrate,
quelli

che stanno a fianco dei detenuti e delle loro famiglie.

In

sintesi, siamo quelli che sognano **una città "vivibile"** cioè un luogo dove le persone si incontrano, dove le gioie e i dolori di ciascuno sono le gioie e i dolori di tutti, dove nessuno si senta escluso e dove ognuno si senta responsabile e metta i doni che ha ricevuto e le competenze che ha sviluppato al servizio degli altri.

Signor

Sindaco che verrà, Lei sa che noi abbiamo scelto di unirvi nel Forum per affrontare in modo coeso queste "situazioni di vita" estremamente complesse, che per loro natura necessitano di uno sguardo capace di tenere insieme le varie componenti delle politiche sociali e di fare sintesi sulle questioni reali da affrontare.

Gran

parte del nostro lavoro lo stiamo svolgendo all'interno del **Piano di Zona** (L.328/00), dove con la regia tecnica dei Servizi Sociali stiamo collaborando per un'efficace integrazione dei servizi sociali destinati al Cittadino. Questo processo di cooperazione tra Servizi e Forum che è in atto da alcuni anni, ha avuto momenti faticosi di misurazione reciproca, ma abbiamo saputo tener conto che "l'apprendimento e lo sviluppo avviene stando nei conflitti" ed è per questo che non abbiamo mai abbandonato la dialettica con l'Amministrazione. Oggi valutiamo che questa strategia sta ottenendo i primi risultati positivi (si vedano le nostre documentazioni presentate all'Assessorato) e sappiamo quindi che lei avrà cura di sostenere i processi in atto e che terrà in considerazione la nostra esperienza prima di apportare eventuali significative modifiche.

Per

la realizzazione del suo programma amministrativo, Lei troverà presso l'Ufficio di Piano (Servizi Sociali) tutte le indicazioni che il Forum ha espresso sulle risorse e sui bisogni sociali di Busto. Questo materiale è il frutto del nostro "stare nelle situazioni di fragilità", è quello che ogni giorno vediamo sul campo, ma è anche quello che studiamo nell'esperienza di chi ha già affrontato circostanze simili.

Troviamo

importante segnalarLe tra le altre due note di contenuto. La prima è relativa alla programmazione delle Politiche Sociali. Noi (come la gran parte della comunità scientifica di settore) riteniamo che occorra avere un progetto complessivo di Città, capace di attivare domande e risposte al/con i Cittadini in ogni sfera dell'abitare. Per farle un esempio pensiamo che sia necessaria una seria riflessione sul fatto che una delle priorità d'intervento sociale in Busto sia il **bisogno abitativo** e contemporaneamente nella stessa Città vediamo un dinamico mercato immobiliare intento a costruire appartamenti molti dei quali (ci dicono, ma non ne possediamo i dati) sono attualmente **sfitti**. Oggi, qualora Lei *signor Sindaco che verrà*, decidesse di farsi politicamente carico dell'emergenza abitativa in Busto, sarebbe così coraggioso da costruire un luogo tecnico di progettazione all'interno dell'Amministrazione dove il Settore

Servizi Sociali possa condividere riflessioni simili a questa con gli altri Settori e attori territoriali per cercare insieme soluzioni praticabili?

La seconda nota che Le segnaliamo è che a nostro avviso per realizzare reali politiche di inclusione e coesione sociale oggi quanto mai ci sembra prioritario investire sullo **sviluppo culturale** della Comunità locale. Il nostro intervento, spesso rivolto ai cittadini più deboli ha bisogno di un tessuto sociale accogliente perché preparato, capace di non spaventarsi, di non fuggire o reprimere l'incontro con chi è in situazione di necessità. Troppo spesso, infatti, per un soggetto fragile è più invalidante l'**ignoranza** della Comunità che il problema di cui è momentaneamente portatore.

In conclusione egregio *signor Sindaco che verrà*, noi insieme a molti altri Cittadini la stiamo aspettando per aiutarLa nella sua missione collaborando e vigilando sul Suo operato. Siamo qui pronti a fare la nostra parte, perché noi siamo da una parte: quella dei più fragili.

Buon
mandato.

Il
Forum Territoriale del Terzo Settore di Busto Arsizio. –
forum.busto@virgilio.it

22
maggio 2006
[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it